

## **FONDO PENSIONE NAZIONALE A CAPITALIZZAZIONE PER I LAVORATORI DELLE FERROVIE DELLO STATO EUROFER**

con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n.1, codice fiscale 97179100587.

Verbale della riunione dell'Assemblea dei Delegati del "Fondo Pensione Nazionale a Capitalizzazione per i lavoratori delle Ferrovie dello Stato – EUROFER".

Addì venticinque gennaio 2005, alle ore 12.20, in Roma, presso la sala "Daria" dell'Hotel Universo, via Principe Amedeo 5/B, su convocazione del C.d.A., si è riunita in seduta ordinaria l'Assemblea dei Delegati di Eurofer per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. affidamento controllo contabile;
2. compenso ai Revisori;
3. compenso ai componenti C.d.A. Eurofer;
4. relazione sulla gestione finanziaria;
5. comunicazioni del Presidente;
6. varie ed eventuali.

La presidenza dell'odierna Assemblea è assunta, ai sensi dell'art. 7 comma 3 dello Statuto, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione del Fondo Sergio Slavec.

Il Presidente constata:

- che la presente Assemblea è stata regolarmente convocata come previsto dall'art. 9 comma 1 dello Statuto;
- che in rappresentanza del C.d.A. sono presenti il Vicepresidente Luigi Lenci e i Consiglieri Luigi Annunziato, Riccardo Cesari, Osvaldo Marinig;
- che sono presenti, di persona o per delega, i Delegati Baldassarri Sonia, Barbato Nicola, Bartolomei Stefano, Bergesio Claudia, Camerini Nicoletta, Cannatà Antonino, Capozucca Claudio, Ceccarelli Antonio, Cenerelli Rosalba, D'Angelo Giuseppe, D'Auria Domenico, De Vito Giuseppe, Di Brango Vincenzo, Di Prete Cosimo, Fiorani Vera, Gagliardi Tiziano, Galiena Gervasio, Giangiacomo Myriam Ines, Golfieri Maria Ilda, Graziano Gennaro, Grillo Giuseppe, Inglese Italo, Lomini Mario, Mancuso Pietro, Mannarino Piero, Montagnoli Willy, Nobili Ondino, Orefice Gianluigi, Paciolla Giovanna, Pellecchia Salvatore, Perina Giancarlo, Peroni Roberto, Perrotta Maurizio, Petrera Samuele, Piani Paolo, Rotella Giovanni, Rummo Giuseppe, Salvio Sergio, Sanna Mauro, Santero Marcello, Spirito Pietro, Stocchi Luciano, Storti Giuseppe.

per un totale di 43 presenti su 60. In base all'art. 11 comma 1 dello Statuto, il Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita e legittimata a deliberare.

Il Presidente propone come Segretario dell'odierna assemblea, con mandato per stenderne relativo verbale, il sig. Giuseppe Di Flaviano.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente passa, quindi, all'esame dei punti all'Ordine del Giorno.

O.d.G. n° 1)

Il Presidente da lettura della Comunicazione Covip del 30 settembre 2004, "Attività degli organi di controllo dei fondi pensione e riforma del diritto societario - Orientamenti applicativi", evidenzia che in base ad essa i Fondi dovranno disporre l'affidamento del "controllo contabile". Fa presente che l'argomento è già stato affrontato nell'ultima riunione del C.d.A., in essa si sono vagliate le seguenti opzioni equivalenti nei costi: o di affidarlo all'attuale società di revisione contabile del Fondo; oppure di affidarlo al Collegio dei Revisori. Alla luce però dell'imminente scadenza degli organi statutari il C.d.A. propone all'Assemblea di rimandarne la decisione ai prossimi organi statutari eletti.

Il Presidente, non essendovi interventi, mette al voto la delibera di rinvio della decisione sull'affidamento del "controllo contabile" ai prossimi organi statutari eletti, con il seguente risultato:

42 favorevoli, 1 contrario, nessun astenuto.

La delibera è approvata.

O.d.G. n° 2)

Il Presidente a nome del C.d.A. propone all'Assemblea di mantenere per l'anno 2005, invariati i compensi dei componenti il Collegio dei Revisori del Fondo, ossia € 10.000 per il Presidente del Collegio e € 7.500 per i componenti Ordinari. Non essendovi interventi il Presidente mette al voto la delibera, con il seguente risultato:

tutti favorevoli, nessun astenuto.

La delibera di mantenere per il 2005 il compenso dei Collegio dei Revisori i € 10.000 per il Presidente e € 7.500 per i Componenti è approvata all'unanimità.

O.d.G. n° 3)

Il Presidente rammenta all'Assemblea che attualmente i membri del C.d.A. di Eurofer non godono di alcun compenso, pur avendo svolto negli anni di avvio del Fondo un notevole lavoro decisionale, soprattutto in merito alla scelta della banca depositaria, del service amministrativo, dei gestori finanziari e dell'asset allocation. Il Presidente chiede quindi ai Delegati una riflessione sull'opportunità di conferire un compenso ai componenti del C.d.A. visto l'aumentato carico di responsabilità che la carica comporta e visto che tale compenso è previsto nella gran parte degli altri Fondi. Il Presidente chiarisce che la decisione non è da prendere oggi, per il momento intende solo lasciare ai Delegati un argomento aperto e un tema di riflessione.

Interviene il Delegato Pellecchia; ringrazia il C.d.A. per il notevole lavoro svolto negli anni di avvio del Fondo ma ritiene opportuno anche per il futuro che i componenti il C.d.A. di Eurofer continuino a non avere compensi.

Interviene il Delegato Grillo affermando che la carica di membro del C.d.A. ha sì un notevole valore professionale ma è anche e soprattutto un titolo onorifico, per tale motivo non vi debbono essere compensi. Chiede poi al Presidente di esporre in Assemblea la composizione attuale del C.d.A. con relative appartenenze aziendali e sindacali.

Il Presidente risponde che il C.d.A. è composto da 12 membri, 6 in rappresentanza delle lavoratrici e dei lavoratori e 6 in rappresentanza delle aziende associate. Per quanto la provenienza dei Consiglieri lo stesso Presidente e il Prof. Cesari sono di indicazione CGIL, i Cons. Marinig e Russo CISL, il Cons. Annunziato UIL e il Cons. Serbassi SMA. Per quanto riguarda le rappresentanze aziendali il Vicepresidente Lenci e i Cons. D'Onofrio, Guaitoli sono dirigenti FS S.p.A., la Cons. Minischetti dell'Unione Industriali di Roma, il Cons. Rossi di Ferservizi, il Cons. Mannozi di Trenitalia. Rispetto all'originaria composizione fa presente che il Cons. Guaitoli ha sostituito il Cons. Simeone e il Cons. Marinig ha sostituito il Cons. Zizzari entrambi dimissionari. Per quanto riguarda il Collegio dei Revisori fa presente che è composto da 4 membri, 2 in rappresentanza delle lavoratrici e dei lavoratori, il Rev. Pagnozzi di indicazione Uil e il Rev. Laconi UGL, e 2 in rappresentanza delle imprese il Presid. Lampone di indicazione Trenitalia e il Rev. Fanelli di F.S. S.p.A. ricorda che anche il Collegio dei Revisori ha subito dei cambiamenti in quanto il precedente Presidente dott. Raffaele Ferrara ha lasciato il Collegio per sopravvenuta incompatibilità ed è stato sostituito nell'incarico dal revisore Lampone e nel Collegio stesso da Fanelli.

Interviene il Delegato D'Angelo ritenendo opportuno mantenere lo status-quo, ossia nessun compenso per i membri del C.d.A. .

O.d.G. n° 4)

Prende la parola il Cons. Cesari, con opportuno utilizzo di slide (allegato 1) illustra ai Delegati sia le scelte effettuate dal C.d.A. in merito alla stipula delle Convenzioni per la gestione finanziaria, asset allocation strategica, scelta di investimenti socialmente responsabili, benchmark e garanzia di rendimento minimo; sia la performance annualizzata del mese di dicembre 2004 allorché è iniziata la gestione finanziaria. Mostra come la performance della quota prima della gestione finanziaria era leggermente superiore all'inflazione e di poco inferiore alla rivalutazione del TFR. Dopo l'inizio della gestione diventa superiore sia all'inflazione che alla rivalutazione del TFR.

Passa quindi la parola ai Delegati per eventuali domande.

Interviene il Delegato Piani, fa presente che complessivamente il beneficio avvertito dagli associati sulle posizioni individuali è notevolmente maggiore ai dati della performance perché a questa vanno aggiunti i benefici fiscali e la contribuzione aziendale. Chiede al Prof. Cesari se è possibile quantificare complessivamente l'incremento del capitale netto versato dagli aderenti.

Il Prof. Cesari precisa che, seppur vero quanto sostenuto dal Piani, una quantificazione corretta è oltremodo complessa poiché i benefici fiscali sono diversi su ogni posizione individuale e quindi non quantificabili globalmente.

Interviene il Delegato Grillo. Chiarisce che personalmente ritiene che ai Fondi debba essere comunque assicurato un rendimento minimo, indipendentemente dall'andamento dei mercati, minimo che dovrebbe essere garantito da motivazioni "politiche" e quindi coperto dalla struttura dello Stato.

Interviene il Delegato Orefice chiedendo al Presidente se esistano già comunicazioni ai Fondi in merito al silenzio-assenso e su come l'imminente riforma delle Pensioni impatti sui Fondi Pensione Complementari.

Il Presidente risponde che i decreti applicativi della legge delega, in riferimento al conferimento del TFR, ancora non sono stati emanati e quindi è prematuro trarre conclusioni in materia.

Interviene il Delegato D'Auria facendo presente che dato l'interesse generale suscitato nei lavoratori sulla riforma delle pensioni questo sarebbe il momento adatto per il Fondo per promuovere una sua campagna promozionale.

Il Presidente risponde che la proposta del Delegato D'Auria è pertinente e che il Fondo ha già intrapreso contatti con una società specializzata alla quale verrà demandato il compito di organizzare una debita campagna promozionale di Eurofer.

Alle ore 13.10 si aggiungono all'Assemblea i Delegati Gasparato Luigino e Sirok Alessandro con delega di Fusaro Nello, viene consegnata delega di Titone Giuseppe per Mancuso Pietro già presente in Assemblea. Il numero dei partecipanti l'Assemblea passa a 47 su 60.

Interviene il Delegato Graziano chiedendo spiegazioni sulla clausola di garanzia di rendimento minimo.

Il presidente risponde spiegando nei dettagli che la clausola si applica agli iscritti al Fondo che nei successivi 4 anni esercitino il diritto alla prestazione pensionistica, muoiano, oppure siano soggetti a invalidità totale e permanente che comporti cessazione dell'attività lavorativa. La garanzia riguarderà il 60% del capitale di questi aderenti e darà un rendimento annuo composto netto pari a 2,5%.

Interviene il Delegato Grillo, chiede una spiegazione sul "benchmark".

Il Prof. Cesari risponde che è il termine con il quale viene indicato un indice o un portafoglio di riferimento. Generalmente la performance di un fondo o di una gestione viene valutata in riferimento al benchmark.

Alle ore 13.20 si aggiunge all'Assemblea il Delegato Fantappié Paolo.

I Delegati presenti passano a 48 su 60.

Il Vicepresidente Lenci lascia l'Assemblea.

Il Presidente constatato che il numero dei presenti consente di effettuare l'Assemblea in seduta straordinaria, sospende la seduta ordinaria per passare a quella straordinaria.

Alle ore 14.10 riprende l'Assemblea in seduta ordinaria.

O.d.G. n° 5)

Il Presidente fa presente ai Delegati che il 24 luglio p.v. terminerà il mandato di questa Assemblea viste le tempistiche previste dall'accordo elettorale egli stesso dovrà almeno quattro mesi prima questo termine convocare le elezioni; il problema che sorge è che queste elezioni andrebbero a coincidere con il periodo delle ferie estive e quindi a molti degli aderenti necessariamente sarà, se non impedito almeno ostacolato, esercitare il diritto al voto. Per evitare che questo si

verifichi il Presidente chiede all'Assemblea il mandato di proporre al C.d.A. di rinviare le elezioni al mese di ottobre 2005.

Il Presidente dà la parola ai Delegati per eventuali interventi.

Prende la parola il Delegato Graziano manifestando la sua condivisione.

L'Assemblea condivide la proposta e dà mandato al Presidente di operare di conseguenza.

O.d.G. n° 6)

Il Delegato Graziano interviene domandando al Presidente come sta procedendo il Fondo riguardo il problema della regolarizzazione della "retroattività", questione che sta in questo momento interessando molti degli associati, in particolar modo solleva il problema riscontrato dagli aderenti della società Metronapoli a venir riconosciuto ed esercitato questo loro diritto. Chiede inoltre al Presidente se ha proceduto, come pattuito nella precedente riunione Assembleare, ad interpellare le aziende in merito alla possibilità da parte degli aderenti di autocertificare le domande di adesione che presentate alle aziende di appartenenza non hanno avuto esito positivo in quanto perse, e delle quali gli stessi lavoratori non hanno avuto copia. Chiede poi al Presidente un intervento presso le parti istitutive per un chiarimento riguardo l'eventuale versamento della quota mensile dell'1%, anche in occasione della 13a e 14a mensilità.

In merito alla prima istanza il Presidente risponde che gli uffici del Fondo si stanno adoperando per regolarizzare tutte le posizioni note, per quanto riguarda il problema Metronapoli assicura un suo impegno diretto per la soluzione del problema. Rispondendo alla seconda interrogazione, conferma che ha provveduto ad interessare le aziende in merito all'autocertificazione delle domande di adesione, ma ne ha ricevuto risposta negativa. Per la terza si impegna direttamente a sottoporre la questione della 13a e 14a mensilità alle Parti Istitutive.

Interviene la Delegata Cenerelli, fa presente di essersi direttamente interessata del problema della regolarizzazione della "retroattività" per i dipendenti Metronapoli, per quanto gli consta risulta che l'azienda non è più in possesso dei dati stipendiali dei propri dipendenti per gli anni interessati dalla retroattività e quindi materialmente impossibilitata al calcolo delle somme da versare.

Interviene il Delegato Grillo in merito alla "retroattività", egli stesso dice si è interessato per la regolarizzazione di molti aderenti di Torino, nel farlo si è accorto che molti lavoratori soci non hanno verificato nelle loro posizioni contributive se le aziende abbiano provveduto o meno al versamento della retroattività; chiede quindi un interessamento del Presidente attraverso una News Eurofer diretta a tutti i lavoratori in cui li si inviti ad effettuare un controllo sull'effettivo versamento o meno della "retroattività" da parte delle aziende e nell'eventualità di errori o mancanze, le modalità per chiederne la regolarizzazione. Si associa poi alla richiesta precedente del Delegato Graziano nel richiedere un'interpretazione autentica sul calcolo della quota contributiva tenendo conto anche della 13a e 14a mensilità. Chiede poi allo stesso Presidente se c'è anche la possibilità di investire le Parti Istitutive per un aumento del

contributo aziendale superiore all'1% attuale, così come avviene in altri Fondi Pensione Complementari.

Il Presidente dà la propria disponibilità a occuparsi delle problematiche sollevate dal Delegato Grillo.

Interviene il Delegato Di Brango in merito al problema degli associati dipendenti dalla società Metronapoli, fa presente che l'azienda in questione non può interessare il Fondo e fargli carico di una "certificazione" dei propri iscritti dipendenti Metronapoli, né chiedergli una certificazione degli aventi diritto alla retroattività come sta accadendo.

Interviene il Delegato Perina, in merito alla comunicazione annuale del dettaglio contributi inviata a tutti gli associati fa presente l'opportunità che in questa siano specificati i versamenti non solo per "cassa" ma anche per "competenza". Chiede poi che venga fatta, preventivamente, dal Fondo opportuna campagna informativa e promozionale nei confronti degli associati sulle imminenti elezioni degli organi statuari. Domanda poi al Presidente se al presente, in attesa della attuazione della delega sulla riforma delle pensioni, si sappia fin da ora se i lavoratori già iscritti ad un Fondo pensione saranno chiamati ad esprimersi sul silenzio-assenso e su dove destinare il TFR restante. Chiede poi informazioni al Presidente circa i tempi relativi alla liquidazione dei "riscatti" che a quanto gli risulta restano superiori a quanto stabilito nello statuto.

Risponde il Presidente che in merito alla comunicazione annuale ai soci effettivamente quanto richiesto dal Delegato Perina renderebbe molto più chiara e completa la comunicativa, si impegna quindi a valutare opportunamente la proposta. Per la campagna informativa risponde che si sta già lavorando con opportuno interessamento anche di società esterna specializzata. Per quanto riguarda il silenzio-assenso risponde che a quanto gli consta sembra che anche coloro che già aderiscono ad un Fondo pensione e versano solo una parte del TFR saranno chiamati a decidere sulla destinazione del restante. Per una risposta definitiva occorre aspettare l'uscita dei decreti attuativi. Per quanto riguarda invece i "riscatti" fa presente che il Fondo si è trovato a fronteggiare una situazione contingente particolare con numeroso arretrato da evadere ma ora la situazione è rientrata nelle normalità e quindi anche i tempi si attesteranno sulle tempistiche previste dallo Statuto.

Interviene il Delegato Piani chiedendo chiarimenti in merito alle decorrenze previste dallo Statuto in merito alla "sospensione della contribuzione" e "anticipazione delle prestazioni", se debbano o meno considerarsi anche i periodi relativi alla "retroattività".

Il Presidente risponde che le decorrenze iniziano dalla data di autorizzazione all'esercizio dell'attività da parte della Covip ossia il 12 marzo 2002. La "retroattività" deve intendersi un fatto meramente economico frutto dell'accordo tra le Parti Istitutive.

Alle ore 14.50 non essendoci altri interventi il Presidente saluta i Delegati e dichiara sciolta l'Assemblea.

Il Segretario

Il Presidente